

## INTRODUZIONE

ARPA Puglia presenta la Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) del 2011, la sua periodica pubblicazione a carattere fortemente divulgativo che in occasione della VII Conferenza organizzativa dell'Agenzia sarà distribuita in versione elettronica.

Il rapporto non ha la precipua finalità di rendere conto dell'attività di ARPA Puglia, sebbene molti capitoli siano fondati sulle attività di monitoraggio e controllo svolte. Per il lettore che non abbia interesse ad approfondimenti di tipo quantitativo (peraltro abbondantemente presenti) per ogni indicatore è disponibile una tabella che fornisce una secca valutazione (attraverso l'uso di "icone di Chernoff") dello stato dell'indicatore stesso e del suo trend temporale.

I capitoli sono organizzati secondo un approccio misto, descrivendo in parte le matrici (aria, acque, suolo) e in parte le tematiche (energie, trasporto, agricoltura, turismo etc.) cosicché, navigando attraverso i vari capitoli, è possibile farsi rapidamente un'idea sullo stato dell'ambiente e sulle tendenze nell'ultimo periodo.

Se ne ricava un'immagine complessa della nostra regione, con situazioni nettamente positive (si vedano per es. molti degli indicatori sulle acque e sull'aria, sull'uso delle energie rinnovabili e alcuni degli indicatori sugli agenti fisici) alternate a contesti francamente negativi (consumo di suolo, aumento degli incendi, etc) e a situazioni caratterizzate da uno stato insoddisfacente, ma con lieve tendenza al miglioramento (produzione di rifiuti, raccolta differenziata, efficienza energetica).

Molto resta da fare nel settore della promozione della cultura ambientale, un settore che tutti vorrebbero irrobustire, ma che poi è inevitabilmente strangolato dalla diminuzione delle risorse che costringono a privilegiare il *core business* di ARPA Puglia come ente di controllo.

In ogni caso, il nostro sforzo è quello di garantire livelli di tutela ambientale di qualità, a partire dalle aree caratterizzate da una maggiore pressione ambientale (Taranto e Brindisi). Nella nostra visione, la soluzione dei problemi ambientali deve essere basata su una conoscenza tecnico-scientifica approfondita e non unicamente sulla definizione del rispetto dei limiti normativi. Non si tratta di fondamentalismo scientifico, ma semplicemente della convinzione che soltanto la conoscenza può consentire ai differenti portatori di interessi di effettuare le proprie valutazioni e ai decisori politico-amministrativi di definire interventi (autorizzativi o normativi) basati anche su evidenze di tipo tecnico.

Giorgio Assennato  
Direttore Generale ARPA Puglia

## LEGENDA

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dei Dati
Es. Concentrazione .....	D-P-S-I-R	Es. DAP ARPA Puglia

Obiettivo	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Es. Valutare la concentrazione media ..	***	Es. 2011	R-P-C-S	  	↔ ↑ ↓ -

### DPSIR:

modello sviluppato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, basato su una struttura di relazioni causa/effetto che lega tra loro i seguenti elementi: Determinanti (**D**), Pressioni (**P**), Stato (**S**), Impatto (**I**), Risposte (**R**)

### Disponibilità dei dati:

\* insufficiente - \*\* sufficiente - \*\*\* soddisfacente

### Copertura:

**Temporale:** Indica il *periodo di riferimento della serie storica disponibile*. Solo nel caso in cui non sia disponibile una serie storica, si inserisce l'ultimo anno disponibile




**Spaziale:** **R**- regionale, **P**- provinciale, **C**- comunale, **S**- sub comunale

### Stato:

viene rappresentata, attraverso l'uso di "icone di Chernoff", una valutazione del raggiungimento di obiettivi ambientali desumibile dai valori dell'indicatore. È possibile distinguere due casi:

a) si fa riferimento a obiettivi fissati da normativa o programmi, in termini di valori e tempi da raggiungere

b) in assenza di detti riferimenti, viene espresso un giudizio basato sulla conoscenza del fenomeno e/o sulla base di riferimenti rinvenibili in letteratura

	L'indicatore, nell'anno considerato, rappresenta uno stato in linea con gli obiettivi da raggiungere o uno stato qualitativamente positivo
	L'indicatore, nell'anno considerato, è nella direzione del raggiungimento dell'obiettivo ma non sufficiente a raggiungerlo nei tempi e nei valori prefissati, o descrive una situazione ancora incerta
	L'indicatore, nell'anno considerato, mostra uno stato non in linea col raggiungimento degli obiettivi o qualitativamente negativo

### Trend:

Le frecce del campo "**trend**" ↔, ↑, ↓, rappresentano l'andamento dell'indicatore dal punto di vista degli effetti ambientali nel periodo considerato.

Il simbolo "-" è utilizzato nei casi in cui non è significativa l'attribuzione di un valore di trend o quando non sono disponibili sufficienti informazioni per valutare il fenomeno.